

proposta

DOMENICA 24^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1074 - 13 SETTEMBRE 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

“Una rosa nel deserto”

Mostra sulla storia e vita della missione di Wamba
Si ricorda che sabato 12 settembre alle ore 17.30, presso sala San Giorgio di Via Parroco, ci sarà l'inaugurazione. L'orario di visita è 9.00-12.00 e 16.00-22.00 fino a giovedì 17 settembre.
Poi sarà possibile una visita, previa telefonata al 347 979 30 36, fino a sabato 26 settembre, quando avremo fra noi il vescovo di Wamba, mons. Virgilio Pante, che celebrerà la santa messa delle ore 18.30. Dopo la messa il Direttivo dell'Associazione “Insieme per Wamba” ed il Gruppo culturale “A. Luciani” vivranno un momento conviviale con il vescovo presso il ristorante “Al graspo d'uva” di Spinea. Chi desidera partecipare deve dare l'adesione presso la segreteria della canonica entro il 19 settembre.

UN'ESTATE POSITIVA

A molti i numeri danno fastidio.

A me no.

58 presenti al primo turno di campeggio

32 all'ACG

38 al campo esploratori/guide

9 al campo mobile di noviziato

15 a l campo mobile di Clan

40 alle vacanze di branco

45 alle vacanze dell'ACR

2 a S. Iacopo di Compostela

Totale....

Se i numeri sono aridi più interessante è verificare che tutti sono tornati a casa contenti, anche coloro che nei primi giorni di campo facevano la lacrimuccia per la nostalgia di casa.

Più contenti di tutti (e non è scontato) sono stati animatori, capi, cuochi.

Aria buona, bel tempo, cibo sano ed abbondante, ma anche un nutrimento spirituale che senza “debordare” e cioè senza sfinire i partecipanti, e nel giusto equilibrio ha dato un tono anche religioso all'attività estiva.

Nessuno è stato lasciato a casa, e cioè tutti quelli che ne avevano diritto e ne avevano fatto richiesta hanno partecipato.

E la parrocchia ha svolto un ruolo educativo sia sul piano umano sia su quello spirituale senza far da “parcheggio” a nessuno.

Osservo, inoltre, che sono 40 anni (e cioè ben prima dell'attuale “amministrazione che Chirignago porta in montagna migliaia di ragazzi e giovani senza che sia mai avvenuto un incidente di qualche importanza.

La cosa andrebbe meditata da qualche genitore che è sempre lì con il fucile in mano perché non si fida o si fida poco.

I risultati?

E chi li può prevedere.

Il patriarca Scola dice sempre che bisogna essere “liberi dall'esito”.

Noi non lo siamo del tutto, liberi dall'esito, ma cerchiamo di diventarlo.

In questi giorni stiamo lavorando alacremente per preparare tutto il materiale catechistico per il nuovo anno.

Non è granchè, ma è tutto quello che siamo capaci di fare. Il resto lo metterà il buon Dio.

E intanto, per non perdere tempo, le prossime settimane faremo un a sortita in montagna per trovare il posto per il campeggio 2010.

Non è troppo presto, se si vuol trovare un luogo bello, comodo ed economico.

Appena trovato ve ne informeremo.

d.R.T.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (14 - 20 SETTEMBRE 2009)

Lunedì 14 Settembre:

Il porticato è disponibile per il mercatino dei bambini
Pomeriggio: Incontro di preghiera per gli operatori della scuola Materna “**SACRO CUORE**”

Martedì 15 Settembre:

Il porticato è disponibile per il mercatino dei bambini
Don Roberto è disponibile in Canonica

Mercoledì 16 Settembre:

Pomeriggio: visita alle famiglie di V. S. Cecilia 2—16 (pari)

Ore 20,45: Terzo incontro in preparazione ai Battesimi di Settembre

Giovedì 17 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Cecilia 18—54 (pari) e S. Eufemia

Ore 20,45: **PRIMO CONSIGLIO PASTORALE**

O.d.G.:

Calendario dell'anno pastorale

Assemblea diocesana

Consiglio pastorale Vicariale

Anno catechistico

Campetto e Sala Feste - varie ed eventuali

Venerdì 18 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Caterina e S. Sofia

Sabato 19 Settembre:

Pomeriggio: Partenza dei giovani per **l'USCITA AUTUNNALE**

Confessioni

Ore 18,30: **BATTESIMI**

RIUNIONI DEI GENITORI IN VISTA DEL CATECHISMO

SETTEMBRE ORE 20,45

2[^] ELEMENTARE

3[^]

4[^] e 5[^]

1[^] MEDIA

2[^] MEDIA

3[^] MEDIA

LUNEDI' 21

MARTEDI' 22

MERCOLEDI' 23

GIOVEDI' 24

VENEDI' 25

LUNEDI' 28

L'inizio ufficiale e solenne dell'anno catechistico sarà **DOMENICA 27 SETTEMBRE** durante la S. Messa delle 9,30.

In quell'occasione diremo il nostro grazie a **MARIA ZANCANARO** che lascia il servizio dopo tantissimi anni di fedele dedizione e daremo il benvenuto a **GIRALDO MORO LUCIA; VOLPATO PATRIZIA E ANNIBALE CINZIA** che iniziano la loro collaborazione con noi.

ORARI DEL CATECHISMO DELLE ELEMENTARI E MEDIE

2[^], 3[^], 4[^], 5[^] ELEMENTARE
CON IL "MODULO" = MERCOLEDI' ALLE 15.00

2[^], 3[^], 4[^], 5[^] ELEMENTARE
A "TEMPO PIENO" = SABATO ALLE 9,30

1[^], 2[^] MEDIA = MARTEDI' ALLE 16.00
3[^] MEDIA = MARTEDI' ALLE 17.00

PUBBLICO PERCHE' E' ARRIVATA ANCHE QUESTA LETTERA, CHE ANONIMA NON E' MA VUOLE ESSERLO PER I LETTORI. E CON QUESTO FINISCE SUL NASCERE OGNI POLEMICA.

Caro anonimo,

lo sfogo contro don Roberto, se da un lato può essere legittimo dall'altro lo trovo eccessivo.

A mio avviso bisogna fermarsi a guardare bene l'altra faccia della medaglia: che don Roberto abbia i suoi lati negativi come chiunque di noi, non ci piove, ma è anche una persona buona, sensibile e comprensiva e nel momento del bisogno c'è sempre!

Se impreca quando si arrabbia è perché è nel suo modo di essere; non che sia giusto imprecare, anzi, ma credo che raramente si arrabbi senza motivi.

Se si pensa alla mole di lavoro e responsabilità che si porta sulle spalle per 365 giorni all'anno, senza mai far ferie, senza mai staccare, dando tutto se stesso per la comunità potremmo anche passar sopra ad alcuni suoi difetti e cercare d'esser un po' più comprensivi. Non credi?

Ci sono parrocchie in cui il sacerdote d'estate va in ferie per due o tre settimane, senza problemi; don Roberto invece organizza campi e campeggi per i nostri ragazzi, prendendosi delle enormi responsabilità sulle spalle e lo fa gratuitamente. Se succede qualcosa il primo a pagare è il sacerdote che sia responsabilità sua o no, e comunque risponde personalmente di ogni errore!

Il fatto che si dedichi alla sua passione di falegname facendo cose sempre più splendide per i bambini e per il mercatino di Natale io lo considero il suo modo di evadere dalla routine, perché condannarlo? Anche noi cerchiamo in mille modi di staccare dal quotidiano, noi laici possiamo e lo facciamo spesso, un sacerdote non può?

E se il don fa una sfuriata che voi ritenete ingiustificata, a bocce ferme, con calma, parlategliene, son convinta che vi starà ad ascoltare e potrete confrontarvi; è in questo modo, dialogando, che si cresce! Comunque, a mio avviso, non sempre deve essere il don a fare il primo passo. Proviamoci prima noi, ogni tanto... ma non poniamoci di fronte a lui con astio o pregiudizio, ma con il desiderio di pace.

Tutti noi tendiamo a vedere i difetti degli altri e non i propri. Fermiamoci a fare un esame di coscienza: "le travi" sono sempre negli occhi degli altri?

E impariamo a perdonare, a passar sopra, a lasciar correre. Cerchiamo di trattarci come in famiglia: ai figli si perdonano tantissimi sbagli; con i genitori, suoceri ecc. si lascia perdere un sacco di volte, sforziamoci di far così anche con il sacerdote, in fondo fa parte della nostra famiglia allargata che è la comunità.

Grazie a Dio don Roberto ha tantissimi pregi non nascosti; basti pensare a come ha fatto crescere e fruttificare questa comunità. Il Signore gli ha donato tanti talenti e lui ha saputo utilizzarli al meglio. Di questo la comunità gliene dovrà sempre esser grata!

E infine un augurio a noi, membri di questa comunità: che il Signore ci aiuti a camminare insieme da buoni fratelli!

P.S. Neanche io mi firmo per non alimentare pregiudizi o preconcetti.

Sappi don Roberto, che anch'io ti voglio bene, davvero!

Ma qualcosa, anzi, più di qualcosa cambierà.

Non più la visita a tutte famiglie in un anno, ma nel tempo

che sarà necessario senza andar di fretta. Era una delle cose che ci invidiavano le famiglie delle parrocchie circostanti ed era un modo per avvicinare tante persone che non entrano mai in chiesa.

Ma non si può voler la botte piena e la moglie ubriaca.

Nei giorni di catechismo sarò sempre a casa, possibilmente in centro o nelle vicinanze.

Frequenterò o sarò più presente in quei settori che fino ad oggi ho trascurato (Azione Cattolica, Anziani ecc.).

Insomma: con l'aiuto di Dio cambierò anch'io. d.R.T.

(Nella riflessione sul Vangelo della domenica 23[^] che il parroco ha scritto e mandato a chi gliene ha fatto richiesta ha scritto tra l'altro...)

Come afferma il libro di Qoelet: "**c'è un tempo per parlare ed uno per tacere**". E già qui, anche se il commento del Vangelo c'entra poco, mi voglio soffermare.

C'è un tempo per parlare ed uno per tacere, e guai quando viene quello "per tacere" perché la parola, il comunicare, è alla base di ogni rapporto, da quello intensissimo degli sposi a quello tra amici, a quello tra colleghi o collaboratori....

Ma c'è un "tacere" di cui voglio far avvertiti soprattutto i **genitori**. Cari mamme e cari papà, lo sapete che oggi è impossibile parlarvi con sincerità dei vostri figli?

Lo sapete che se uno si arrischia a farvi notare qualche loro difetto o qualche loro marachella, anche se è un amico, anche se è una persona cara, voi cambiate perfino faccia e diventate duri, intrattabili, incapaci di raziocinio? Ma lo sapete che io, prete, sono arrivato alla decisione che se vedo con i miei occhi il figlio di un amico, anche caro, che si spinella, che si buca, che ruba non glielo dico neanche per morire?

Ogni volta che l'ho fatto, senza eccezioni, ho perso l'amicizia. La reazione è sempre stata, senza eccezioni, questa: "tu c'è l'hai su con mio figlio".

Ma lo sapete che a rimetterci per questo modo di reagire assurdo siete voi e prima di voi la vostra creatura? Perché non volete aprire gli occhi e riconoscere che anche vostro figlio può sbagliare, e può o deve essere corretto? Aspetterete che vi sputi in faccia per capire che il peccato originale ce l'ha anche lui?

E quando vene accorgerete continuerete ad accusare gli altri, la società, il mondo, Dio per quello che è un errore vostro e solo vostro?

Lo so che tutto ciò non ha nulla a che fare con il commento al Vangelo, ma, accidenti, non è possibile che educatori, insegnanti, preti non possano mai essere sinceri con voi.

Oggi, con voi, è tempo di tacere.

(risponde una signora)

Rispondo al suo commento con un sonoro "HA RAGIONE"! Mi sono accorta anch'io che i figli fanno parte degli intoccabili. Grazie a Dio per me non è così, anche se ho fatto ben altri errori, ma sto cercando di rimediare, ed il buon Dio che tutto vede, mi sta aiutando. Le racconto un fatto capitato quando mio figlio era piccolo (circa 10 anni). Allora frequentava la parrocchia di Asseggiano ed un bel giorno Don Luigi mi disse: "sai, tuo figlio ha una bocca...". Nella strada di ritorno dissi a mio figlio: "mi hanno riferito che dici le parolacce e bestemmie, è vero?" Lui mi rispose "No, non è vero". Allora gli dissi "bene, ora torniamo indietro e ti porto da quella persona, così vediamo chi è il bugiardo"! A quel punto, mi disse "Bè, forse mi è scivolata...".

In quel momento a me è scivolato un manrovescio sulla sua coppa, e gli ho detto "a me ora scivola questo, vedi tu. Riga dritto che è meglio per te". Sono tornata da Don Luigi e l'ho tanto ringraziato. Sono sempre stata consapevole che i figli a casa sono Angeli e fuori si trasformano, non riesco proprio a capire come la maggior parte dei genitori sia completamente cieca e sorda.

Ora sono grandi, non sono Angeli ma due bravi ragazzi che affido tutti i giorni a Maria e a Gesù con la grande speranza che li portino a varcare le porte della Chiesa. Un abbraccio

Danila